

TIRRENO POWER, SCONTRO POLITICO "A DISTANZA"

OGGI E DOMANI



L'incontro in Provincia tra l'assessore regionale Zunino (al centro) ed i 13 sindaci intervenuti



Il sindaco di Vado Attilio Caviglia (primo, da sinistra) capeggia il gruppo dei contrari alla Centrale

## Centrale da potenziare? Tredici no

Zunino (Regione) raduna i sindaci contrari. Vaccarezza non ci sta: «Incontro preconcelto»

**SAVONA.** Torna in campo il fronte degli enti locali contrari al progetto di potenziamento della centrale termoelettrica Tirreno Power di Vado e Quiliano. Ieri pomeriggio, su richiesta della Regione, i rappresentanti di 13 Comuni si sono riuniti in Provincia a Savona per valutare le posizioni delle varie amministrazioni dopo la tornata elettorale che ha portato a molte novità nel quadro politico savonese. Una riunione che ha nascosto anche un piccolo "giallo", dato che proprio la Provincia aveva chiesto in extremis, giovedì sera, di rinviare l'incontro.

La necessità di un vertice fra Regione, Provincia e Comuni era stata sollevata dall'assessore regionale Franco Zunino e in particolare dai sindaci di Vado, Attilio Caviglia, e di Quiliano, Alberto Ferrando. «Era necessario verificare la situazione - spiega il sindaco vadesse Caviglia - dopo le elezioni, dato che molte amministrazioni sono cambiate, e dopo la firma del decreto di accoglimento della valutazione di impatto ambientale da parte del Ministro dell'Ambiente».

Zunino aveva chiesto la disponibi-

lità della Provincia (anche per opportunità logistica) fissando la data di ieri. Ma pochi giorni fa il presidente provinciale Angelo Vaccarezza aveva chiamato Zunino suggerendo di rinviare l'incontro e invitare i rappresentanti di tutti i comuni. Dopo che la Regione ha scelto la seconda opzione, però, è arrivata un'ulteriore richiesta da parte di Palazzo Nervi per rinviare l'incontro. «Abbiamo chiesto un rinvio semplicemente per consentire a tutti i sindaci del comprensorio, e non solo a quelli già preventivamente contrari alla Centrale, di poter studiare le carte prima di affrontare questo incontro - ha spiegato Vaccarezza - ho preso atto che Zunino ritiene la lettura influente».

All'incontro di ieri hanno in definitiva partecipato Vado, Quiliano, Savona, Millesimo, Osiglia, Boissano, Bergeggi, Albissola Marina, Varazze, Altare, Noli, Carcare e Vezzi Portio. «È stata una riunione positiva - ha detto alla fine Zunino - peccato solo per l'assenza della Provincia e di alcuni comuni che forse pensavano che l'incontro fosse stato rinviato. Abbiamo veri-



Le ciminiere della Tirreno Power

ficato le opinioni dei vari comuni, che hanno rinnovato la propria contrarietà al progetto di Tirreno Power. Alcuni hanno sollevato alcune domande che andranno esaminate. Ora servirà un contatto con l'azienda per valutare l'adozione di fonti alternative e per intensificare i controlli sulle emissioni. Però sarebbe utile che anche la Provincia si esprimesse dato il suo ruolo importante sull'ambiente».

Tirreno Power vorrebbe aumentare la potenza dei gruppi di produzione, passando dagli attuali 1420 Mw totali (dei due gruppi a carbone e dell'unità a ciclo combinato alimentata a metano entrata di recente in funzione) ad una potenza superiore di altri 640 Mw con l'adozione di un nuovo supergeneratore a carbone da 460Mw e l'appoggio di altri 180Mw prodotti attraverso fonti rinnovabili. Un piano che ha sollevato da parte degli abitanti forti timori per la salvaguardia della salute. Per concretizzare l'operazione, dopo le firme dei ministri competenti, servirebbe comunque la sottoscrizione dell'intesa da parte della Regione ma, proprio per le perplessità sulle ripre-

cessioni ambientali, la giunta Burlando sembra intenzionata a non concedere il proprio appoggio. Martedì o giovedì la questione verrà portata all'ordine del giorno in giunta regionale.

Resta però il nodo della posizione della Provincia. Alla riunione di ieri si è presentato per pochi minuti l'assessore provinciale Paolo Marson, che però ha sottolineato solo di aver fatto gli "onori di casa", ribadendo quanto aveva già dichiarato Vaccarezza, ossia che, prima di esprimersi, la Provincia vuole verificare concretamente e nel dettaglio i contenuti del progetto di Tirreno Power, le indicazioni della valutazione di impatto ambientale e il testo del decreto del ministro Prestigiacomo. «La Regione vorrebbe impugnare subito la "via" - ribadisce Vaccarezza -, ma finora tutti esprimono giudizi nonostante pochi conoscano nel dettaglio la questione. Noi non abbiamo ancora una posizione in merito proprio per questo motivo. Abbiamo preferito non partecipare ad una riunione il cui risultato era già deciso».

GIOVANNI VACCARO

### Margonare da tutelare, due giorni di festa

UNA DUE giorni di festa benefica per dire no al cemento; una due giorni di "raduno spontaneo" di persone accomunate da un sentimento: la passione per la Margonara e lo scoglio della Madonnetta, e quindi la volontà di tutelarla così com'è oggi. Oggi e domani la spiaggia della Margonara ospiterà un evento musicale benefico (ricavato per Greenpeace) per dire no alla cementificazione della costa. È un dato di fatto che i progetti sulla sorte di questa parte di Savona non hanno avuto un grande appoggio da parte di una fetta di savonesi affezionati all'arenile tra Savona e Albissola e determinati a preservarlo così come la natura l'ha voluto, senza interventi di cementificazione. Da qui l'idea della festa-raduno che si svolge oggi e domani per ribadire il proprio no al porticciolo e all'ipotesi della torre di Fuksas. «Per tutti coloro che condividono questo desiderio l'appuntamento è per sabato, dall'ora dell'aperitivo in poi, per una serata di musica e divertimento - spiegano gli organizzatori - Non si tratta di un rave, come qualcuno ha frainteso, e nemmeno di una manifestazione. Si tratta di un raduno spontaneo di persone, giovani e meno giovani, pronti con la loro presenza a testimoniare l'attaccamento a questa zona di litorale che, in caso di interventi, sarebbe quantomeno ridimensionata». La festa, perché di festa si tratta, è già iniziata ieri con la pulizia della spiaggia e delle zone limitrofe. Ma da stasera entrerà nel vivo con la musica ma anche gli stand di Greenpeace, che informerà sulle proprie battaglie a tutela dell'ambiente, e forse di altre associazioni locali non politiche (la festa-raduno, pur senza "marchi" politici, ha l'appoggio anche di Rifondazione e dei Verdi). L'ingresso è gratuito ma sarà possibile, a discrezione, lasciare un'oblazione per Greenpeace, associazione protagonista, un paio di settimane fa, di una clamorosa protesta sulle due "torri" della Centrale vadesse.

offerta offerta offerta offerta

**FRASCHERI**  
IL LATTE OGNI GIORNO

**Latte fresco INTERO**  
1,44 €

**Così Leggero**  
Latte fresco parzialmente scremato  
1,39 €

**Latte a lunga conservazione UHT INTERO**  
0,99 €

**Latte a lunga conservazione UHT PARZIALMENTE SCREMATO**  
0,95 €

**La Qualità Convienne!**

www.frascheri.it

ALTA QUALITÀ

SOLO LATTE ITALIANO

Azienda con Sistema di Gestione  
Qualità UNI EN ISO 9001.